

Batteri resistenti ai principali antimicrobici presenti ancora comunemente nell'uomo e negli animali



L'elevata resistenza alla ciprofloxacina, antimicrobico fluorochinolone di importanza cruciale per il trattamento delle infezioni da *Salmonella* e *Campylobacter*, dà adito a crescente preoccupazione. La resistenza alla ciprofloxacina è risultata

in crescita in *Salmonella* Enteritidis e *Campylobacter* jejuni prelevati da campioni umani in oltre la metà dei Paesi europei che hanno fornito dati. Percentuali da elevate a estremamente elevate di resistenza alla ciprofloxacina sono state osservate in *Campylobacter* prelevato da animali da produzione alimentare e in *Salmonella* e *E. coli* proveniente specificatamente da pollame. Queste tendenze sono particolarmente preoccupanti in quanto l'elenco dei batteri nocivi curato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per il 2024 classifica *Salmonella* non tifoidea resistente ai fluorochinoloni (i sierotipi di *Salmonella* che non causano la febbre tifoidea) ad alta priorità.

Al contrario la resistenza ad altri antimicrobici di importanza cruciale in medicina umana resta sporadica per *Salmonella* e *Campylobacter*, sia per l'uomo che per gli animali destinati alla produzione di alimenti.

Sebbene la resistenza ai carbapenemi resti rara, il rilevamento occasionale di *E. coli* resistenti ai carbapenemi

negli alimenti e negli animali richiede forte vigilanza e ulteriori indagini epidemiologiche. Ciò riveste particolare importanza perché i batteri Enterobacterales resistenti ai carbapenemi sono classificati come seria minaccia per la salute pubblica. A sostegno delle misure in atto nel 2025 l'EFSA pubblicherà il primo di una serie di pareri sullo stato attuale della presenza e diffusione dei batteri Enterobacterales produttori di carbapenemasi nella catena alimentare dell'Unione europea/Spazio economico europeo e Svizzera.

Fonte: EFSA

[Leggi l'articolo](#)